



DIE SPITÄLER DER SCHWEIZ
LES HÔPITAUX DE SUISSE
GLI OSPEDALI SVIZZERI

Comunicato stampa

Barometro di H+ degli ospedali e delle cliniche 2016: aumenta la fiducia negli operatori

Berna, 26 ottobre 2016. Dal Barometro di H+ degli ospedali e delle cliniche, svolto per la terza volta, emerge una fiducia crescente delle persone interpellate nei propri medici, a cui attribuiscono un'aumentata credibilità. Si riduce invece la fiducia dei pazienti in sé stessi, quando si tratta di riuscire a scegliere da soli un ospedale o una clinica. Si può constatare che gli elettori generalmente si credono molto meno capaci rispetto all'anno precedente.

Rispetto all'anno precedente soltanto il 48 per cento delle persone interpellate hanno fiducia in sé stessi quando si tratta di trovare l'ospedale o la clinica migliore, ciò che corrisponde a una diminuzione del 16 per cento. Anzi, sono ancora più nettamente convinti che il medico li indirizzi a un'istituzione adeguata (l'85%). La fiducia nei medici è chiaramente presente in tutte le fasce della popolazione. Le percentuali più elevate si registrano nel gruppo delle persone di età superiore ai 70 anni e tra coloro che sono stati in cura durante gli ultimi dodici mesi.

Maggiore credibilità degli operatori

Secondo gli elettori svizzeri il sistema ospedaliero è di buona qualità: nel corso dell'ultimo anno tale valutazione non ha subito variazioni significative. All'attribuzione di un'elevata qualità fa seguito pure la credibilità di ospedali e cliniche: questi ultimi fanno parte degli attori più credibili della politica sanitaria. Solamente i medici, come già negli anni precedenti, godono di una credibilità ancora più elevata. Le persone interpellate nel 2016 hanno ancora meno fiducia in sé stessi e nei loro simili, quando si tratta del settore ospedaliero e della politica sanitaria. Si fidano invece maggiormente degli operatori.

Gli ospedali restano importanti per il sistema sanitario

Complessivamente, su tutto il territorio la popolazione interpellata (il 94%) rimane dunque ancora dell'avviso che ospedali e cliniche sono da piuttosto a molto importanti per il sistema sanitario. Poco più della maggioranza considera gli ospedali e le cliniche molto importanti. Si tratta sempre ancora di un valore molto buono, rispetto all'anno precedente è però calato di 18 punti percentuali.

La libera scelta del medico e dell'ospedale è meno importante

Nella valutazione della libera scelta del medico e dell'ospedale si evidenzia un cambiamento: una netta maggioranza (il 74%) desidera mantenerla. Per la prima volta però un quarto degli interpellati riesce a immaginarsi di far prendere una decisione pregiudiziale alle casse malati, il che corrisponde a un incremento del 20 per cento rispetto all'anno precedente. L'aspetto interessante è che una quota superiore alla media di persone di età superiore ai 70 anni e con un reddito basso tendono piuttosto a limitare la libertà di scelta.

La richiesta di centralizzazione è in calo

La concentrazione del sistema ospedaliero è nuovamente meno al centro dell'attenzione: il 46 per cento (-13) è propenso a una maggiore centralizzazione, il 54 per cento (+22) a un'offerta ampia nelle regioni periferiche. In tal modo lo sviluppo marcato verso la centralizzazione registrato nel 2015 si è sensibilmente ridotto. Complessivamente l'opinione però non tende verso un'offerta regionale così ampia come fu il caso nel 2014.

La qualità quale giustificazione per costi elevati

Il co-finanziamento statale degli ospedali e delle cliniche ottiene ancora una chiara maggioranza, perde però sostegno e per la prima volta si posiziona dietro il finanziamento da parte delle casse malati. Secondo il 58% degli interpellati ora - ed è una novità - la qualità vale come motivazione per i costi elevati (+17%). La medesima percentuale (-1%) teme che la pressione sui costi comporti un calo della qualità. La maggioranza degli aventi diritto di voto è d'accordo con la distribuzione attuale dei mezzi. Queste persone vorrebbero piuttosto mettere a disposizione maggiori mezzi alla medicina pediatrica, ai medici generici e alle cliniche di riabilitazione.

Spetta agli specialisti decidere, non alle casse malati

Come finora, la decisione a sapere se eseguire un trattamento molto oneroso, pagato dalla cassa malati, dovrebbe spettare in primo luogo agli specialisti (il 77%), e non alle casse malati (il 39%). La quota di persone che vorrebbe lasciare la decisione ai pazienti stessi è in calo (il 63%, -9), mentre, in cambio, è aumentata la fiducia nei medici di famiglia (il 59%, +6). Anche qui nel 2016 si evidenzia un calo nella fiducia in sé stessi per quanto riguarda le decisioni concernenti la salute e la politica sanitaria.

In caso di trattamento speciale è accettata una distanza maggiore

Gli elettori desiderano che ogni regione sia dotata di un ospedale o di una clinica, ma che le prestazioni altamente specializzate vengano offerte in modo centralizzato. Essi sono coscienti del fatto che una rete troppo fitta di ospedali significa anche costi elevati. Per questo motivo gli interpellati sono anche sempre più disposti ad affrontare lunghi tragitti per sottoporsi a trattamenti importanti. La vicinanza non è decisiva per quanto riguarda gli interventi unici e specializzati, contrariamente alle urgenze, che come finora devono essere trattate il più rapidamente possibile. Anche per un parto o per trattamenti ricorrenti le persone interpellate desiderano disporre di offerte nelle vicinanze. Dal punto di vista degli elettori la qualità è il criterio più importante a favore o contro un istituto, la vicinanza geografica è quello meno importante.

Riguardo allo studio

I risultati del barometro di H+ degli ospedali e delle cliniche 2016 si basano su un'inchiesta rappresentativa che gfs.bern ha effettuato su mandato di H+ interpellando 1'210 elettori provenienti da tutta la Svizzera. L'inchiesta è stata realizzata tra il 20 giugno e il 13 luglio 2016 con interviste faccia a faccia. Si tratta della terza inchiesta dopo quelle del 2014 e del 2015, effettuata nell'ambito del Barometro di H+ degli ospedali e delle cliniche.

www.barometro-ospedali.ch

Contatto per i media

Bernhard Wegmüller, direttore
tel. uff: 031 335 11 00
mobile: 079 635 87 22
e-mail: bernhard.wegmueller@hplus.ch

H+ Gli Ospedali Svizzeri è l'associazione nazionale degli ospedali, delle cliniche e degli istituti di cura, pubblici e privati. Ad essa aderiscono in veste di membri attivi 236 ospedali, cliniche e istituti di cura con 369 sedi, e quasi 170 associazioni, autorità, istituzioni, ditte e persone singole quali membri partner. H+ rappresenta istituzioni sanitarie che danno lavoro a circa 185'000 persone.
